

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 non è stata ridotta e, al contrario, ha subito un incremento di euro 176.192,34 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	30.517,00	84,00%	4.882,72	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.901,00	80,00%	1.580,20	145,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.260,40	50,00%	3.130,20	0,00	0,00
Formazione	3.359,00	50,00%	1.679,50	200,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 145 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.



Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 223.879,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 di €. 5.273.908,00, determina un tasso medio del 4,3%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,1 %.

In merito si osserva che l'Ente presente un livello di indebitamento più che sostenibile.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

per l'anno 2015 si rilevano accertamenti di entrata di esclusiva provenienza da contribuzioni di altri pubblici; l'ente, in altri termini, non ha contratto mutui da destinare agli investimenti.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta spesa impegnata per acquisto immobili. (art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il **metodo semplificato** come segue:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 50 0 Accertamenti e sanzioni in materia di imposte

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento	
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h	
esercizio 2011	212.186,32	34,61 %	138.748,63	82.831,17							
esercizio 2012	254.355,15	34,61 %	166.322,83	111.746,62							
esercizio 2013	255.000,00	34,61 %	166.744,50	255.000,00							
esercizio 2014	633.818,17	34,61 %	414.453,70	397.741,61							
esercizio 2015	396.076,56		396.076,56	130.494,82							
			1.282.346,22	977.814,22	76,25 %	23,75 %					
							R	265.581,74	63.075,66	63.075,66	0,00 %
							C	170.904,02	40.589,70	63.075,66	155,00 %
							T	436.485,76	103.665,36	0,00	

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 62 0 T.A.S.I. - Tributo servizi indivisibili

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento	
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h	
esercizio 2011	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
esercizio 2012	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
esercizio 2013	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
esercizio 2014	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
esercizio 2015	0,00		0,00	0,00							
			0,00	0,00	0,00 %	100,00 %					
							R	0,00	0,00	0,00	0,00 %
							C	18.266,49	18.266,49	0,00	0,00 %
							T	18.266,49	18.266,49	0,00	



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 91 0 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (quota servizio rifiuti)

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento	
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h	
Esercizio 2011	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
Esercizio 2012	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
Esercizio 2013	0,00	34,61 %	0,00	0,00							
Esercizio 2014	575.118,37	34,61 %	376.069,90	256.527,33							
Esercizio 2015	138.591,04		138.591,04	333,00			R	138.258,04	69.253,45	69.253,45	0,00 %
							C	0,00	0,00	69.253,45	0,00 %
			514.660,94	256.860,33	49,91 %	50,09 %	T	138.258,04	69.253,45	0,00	

Totale per Titolo 1 - Tipologia 101

Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
1.099.929,24	191.185,30	0,00

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 160 0 Contributo dello stato nelle spese per gli uffici giudiziari

Titolo 2 Trasferimenti correnti

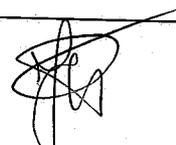
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento	
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h	
Esercizio 2011	225.121,00	34,61 %	147.206,62	53.090,00							
Esercizio 2012	227.740,00	34,61 %	148.919,19	32.438,00							
Esercizio 2013	214.740,00	34,61 %	140.418,49	54.995,00							
Esercizio 2014	136.005,00	34,61 %	88.933,67	17.832,81							
Esercizio 2015	59.167,19		59.167,19	2.336,07			R	29.663,93	21.509,32	21.509,32	0,00 %
							C	0,00	0,00	21.509,32	0,00 %
			584.845,16	160.691,88	27,49 %	72,51 %	T	29.663,93	21.509,32	0,00	

Totale per Titolo 2 - Tipologia 101

Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
29.663,93	21.509,32	0,00



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 445 0 proventi dei servizi portuali										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2012	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2013	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2014	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2015	0,00		0,00	0,00						
							R	0,00	0,00	0,00 %
							C	50.709,81	50.709,81	0,00 %
			0,00	0,00	0,00 %	100,00 %	T	50.709,81	50.709,81	0,00

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

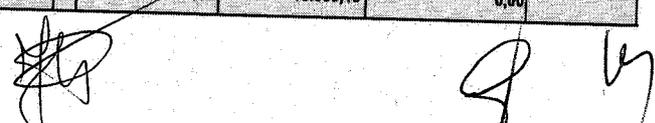
Capitolo 460 0 Proventi dai parcheggi custoditi										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2012	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2013	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2014	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2015	55.792,82		55.792,82	0,00						
							R	55.569,13	55.569,13	0,00 %
							C	104.492,05	104.492,05	53,00 %
			55.792,82	0,00	0,00 %	100,00 %	T	160.061,18	160.061,18	0,00

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 480 0 Fitti reali di fabbricati										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	27.378,95	34,61 %	17.903,10	18.231,65						
Esercizio 2012	43.569,07	34,61 %	28.489,81	6.830,94						
Esercizio 2013	68.998,81	34,61 %	45.118,32	37.500,87						
Esercizio 2014	79.696,98	34,61 %	52.113,84	47.444,36						
Esercizio 2015	75.580,35		75.580,35	44.113,31						
							R	31.487,04	9.342,58	0,00 %
							C	55.893,72	16.585,94	56,00 %
			219.205,42	154.121,13	70,31 %	29,69 %	T	87.330,78	25.928,50	0,00

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 485 0 Proventi derivanti da concessione suolo pubblico										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	264.002,97	34,61 %	172.631,54	92.025,93						
Esercizio 2012	141.372,56	34,61 %	92.443,52	50.357,91						
Esercizio 2013	174.302,11	34,61 %	113.976,15	110.438,55						
Esercizio 2014	114.449,26	34,61 %	74.838,37	97.058,02						
Esercizio 2015	95.486,79		95.486,79	95.486,79						
							R	0,00	0,00	0,00 %
							C	89.483,32	16.939,19	0,00 %
			549.376,37	446.368,20	81,07 %	18,93 %	T	89.483,32	16.939,19	0,00



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 486 0 Introiti Impianti Fotovoltaici										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	importo FCDE calcolato	importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2012	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2013	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2014	0,00	34,61 %	0,00	0,00						
Esercizio 2015	25.000,00		25.000,00	23.225,72			R 1.774,28	125,97	125,97	0,00 %
							C 29.000,00	2.059,00	125,97	6,00 %
			25.000,00	23.225,72	92,90 %	7,10 %	T 30.774,28	2.184,97	0,00	

Totale per Titolo 3 - Tipologia 100

Totale residui attivi al 31/12/2015	importo FCDE calcolato	importo minimo FCDE rendiconto
418.359,35	255.823,65	0,00

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 510 0 Concorso nella spesa per funzionamento commissione elettorale circondariale e sottocommissione										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti										
Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	importo FCDE calcolato	importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	78.874,27	34,61 %	51.575,89	26.089,37						
Esercizio 2012	86.200,09	34,61 %	56.388,24	83.524,34						
Esercizio 2013	58.030,54	34,61 %	38.638,37	13.840,23						
Esercizio 2014	72.190,31	34,61 %	47.205,24	46.190,92						
Esercizio 2015	55.707,91		55.707,91	29.799,33			R 19.342,55	5.319,20	5.319,20	0,00 %
							C 29.142,39	8.014,18	5.319,20	68,00 %
			247.493,85	179.424,19	72,50 %	27,50 %	T 48.484,94	13.333,38	0,00	

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 520 0 Contributi per manifestazioni turistico-culturali										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti										
Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	importo FCDE calcolato	importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = l / h
Esercizio 2011	15.000,00	34,61 %	9.808,50	10.000,00						
Esercizio 2012	45.000,00	34,61 %	29.425,50	39.803,85						
Esercizio 2013	5.000,00	34,61 %	3.289,50	0,00						
Esercizio 2014	8.400,00	34,61 %	5.492,76	1.000,00						
Esercizio 2015	21.700,00		21.700,00	10.544,50			R 11.155,50	1.336,43	1.336,43	0,00 %
							C 3.000,00	359,40	1.336,43	372,00 %
			69.696,26	61.348,35	88,02 %	11,98 %	T 14.155,50	1.695,83	0,00	



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Capitolo 540 0 Concorso dei comuni compresi nell'ambito territoriale della sezione circoscrizionale per l'impiego dei lavoratori										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti										
Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE, calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2011	78.025,13	34,81 %	51.020,83	29.771,88						
Esercizio 2012	92.542,15	34,81 %	60.513,31	67.628,82						
Esercizio 2013	66.903,49	34,61 %	43.748,19	23.391,81						
Esercizio 2014	89.441,43	34,61 %	58.485,75	60.884,26						
Esercizio 2015	73.062,90		73.062,90	34.616,81						
			286.830,78	216.293,28	75,41 %	24,59 %				
							R 38.445,97	9.453,86	9.453,86	0,00 %
							C 39.222,57	9.644,83	9.453,86	98,00 %
							T 77.668,54	19.098,69	0,00	

Totale per Titolo 3 - Tipologia 500

Totale residui attivi al 31/12/2015	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
140.308,98	34.127,88	0,00

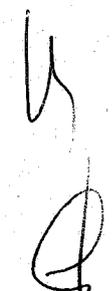
COMUNE DI TRICASE

(Esercizio 2015)

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Totale Generale

Media riscossioni in c/residui	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
1.181.342,55	502.646,15	0,00


Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

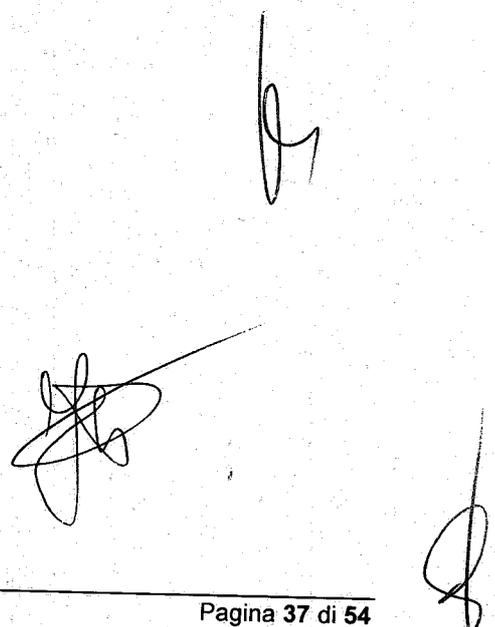
E' stata accantonata la somma di euro 200.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 200.000,00 disponendo l'accantonamento di cui sopra.

L'organo di revisione prescrive, inoltre, l'accantonamento, nel suddetto fondo, dell'avanzo di amministrazione disponibile pari ad Euro 748.536,99.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 10.539,72 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

The page contains several handwritten signatures and initials. One signature is located in the lower right quadrant, another is further down and to the right, and a third is at the bottom right corner. There are also some vertical scribbles or initials on the right side of the page.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,29%	0,24%	0,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	6.592.000,00	5.847.496,45	5.273.623,34
Nuovi prestiti (+)		215.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	744.503,55	788.873,11	839.444,74
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	5.847.496,45	5.273.623,34	4.434.178,60
Nr. Abitanti al 31/12	17.660,00	17.619,00	17.581,00
Debito medio per abitante	331,12	299,31	252,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	308.522,75	275.142,51	223.897,00
Quota capitale	744.503,55	788.873,11	839.444,74
Totale fine anno	1.053.026,30	1.064.015,62	1.063.341,74

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015, di alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 alcun contratto di locazione finanziaria.

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.132 del 28.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 120 del 29.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

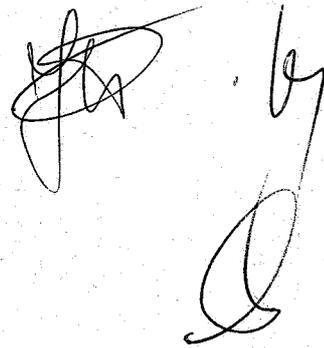
Con quest'ultimo atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro zero
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro zero

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui straordinario.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large, stylized signature on the left and a smaller set of initials on the right.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I				243.839,78	293.844,67	1.745.291,41	2.282.975,86
di cui Tarsu/tari				258,04	133.844,67	418,66	134.521,37
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II				57.654,28	26.135,95	502.797,30	586.587,53
di cui trasf. Stato				29.663,93	11.215,00	72.477,64	113.356,57
di cui trasf. Regione				27.990,35	3.100,69		31.091,04
Titolo III	4.407,25		24.125,97	12.071,83	117.149,42	596.748,43	754.502,90
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				1.822,77	29.644,27	55.864,22	87.331,26
di cui sanzioni CdS						179.312,88	179.312,88
Tot. Parte corrente	4.407,25	0,00	24.125,97	313.565,89	437.130,04	2.844.837,14	3.624.066,29
Titolo IV	359.723,20	20.687,00	33.395,84			1.327.116,20	1.740.922,24
di cui trasf. Stato						998.697,98	998.697,98
di cui trasf. Regione	359.723,20	20.687,00	33.395,84	313.565,89	437.130,04	218.157,23	1.382.659,20
Titolo V	368.773,16	3.801,01			215.000,00		587.574,17
Tot. Parte capitale	728.496,36	24.488,01	33.395,84	0,00	215.000,00	1.327.116,20	2.328.496,41
Titolo VI				11.847,26	2.600,47	11.925,82	26.373,55
Totale Attivi	732.903,61	24.488,01	57.521,81	325.413,15	654.730,51	4.183.879,16	5.978.936,25
PASSIVI							
Titolo I	189.844,33	72.920,00	152.199,04	139.664,62	144.902,63	2.224.532,69	2.924.063,31
Titolo II	233.569,85	2.881,95	19.204,77		23.844,84	309.101,14	588.602,55
Titolo III							0,00
Titolo IV	175.390,23	925,05	23.837,25	76.453,06	9.709,13	227.996,18	514.310,90
Totale Passivi	598.804,41	76.727,00	195.241,06	216.117,68	178.456,60	2.761.630,01	4.026.976,76



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio.

Dall'analisi comparata degli ultimi tre esercizi, i debiti sono così classificabili:

42			
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	111.277,90	93.000,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	111.277,90	93.000,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

43		
Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
111.277,90	93.000,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
10.743.097,05	10.878.799,12	10.888.781,85
1,04	0,85	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) non son stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.
- b) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio pur in presenza della sentenza esecutiva del TAR Lecce n° 78/2016 che vede il Comune soccombente nei confronti dell'appaltatore del Servizio di Igiene Urbana, Monteco Srl, il quale, per il tramite dei suoi legale si è reso disponibile a concordare un piano di rateizzazione del credito su un importo ancora in attesa di quantificazione e riscontro da parte degli Uffici comunali.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale e, invece, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi: (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente: ASI €. 15.000,00; ATO idrico €. 20.494,97, ATO rifiuti €. 18.022,02

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014, in relazione alla società partecipata G.A.L. Santa Maria di Leuca s.r.l., nella quale il comune di Tricase detiene una quota di capitale sociale di €. 500,00 pari allo 0,04%.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi, **giorni 52**, è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del



dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli **articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

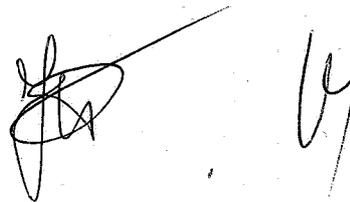
L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	si
Economo	si.
Concessionari	si
Consegnatari beni	no

L'organo di revisione invita l'Ente a dotarsi di una organizzazione della gestione dei beni mobili, con valori significativi, tale da poter individuare i relativi consegnatari degli stessi e quindi ottenere la resa del conto.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- *l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;*
- *l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;*
- *l'impegno per procedura di gara avviata;*
- *l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.*

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

residui passivi = debiti

residui passivi = debiti in corso di formazione

residui passivi = impegni contabili

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. *debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. *debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. *impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;*
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva che in linea di massima e pur con i limiti di una contabilità con rilevazioni non sistematiche, data l'opzione esercitata dall'ente per tale



facoltà prevista dalla legge, il principio contabile n. 3 è stato rispettato.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			0,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	16.905,90	
- risconti attivi finali	-	18.900,00	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-1.994,10

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

proventi:

insussistenze del passivo € 3.401.639,37;
 sopravvenienze attive € 18.141,20;
 variazione positiva risconti attivi € 1.994,10.

oneri:

insussistenze dell'attivo € 1.908.135,45;
 variazione negativa rimanenze € 5.000,00;
 fondo crediti dubbia esigibilità € 236.800,00.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2013	2014	2015
50			
A Proventi della gestione	11.277.522,83	11.452.265,55	10.888.272,04
B Costi della gestione	10.779.051,35	10.952.515,66	11.228.352,74
Risultato della gestione	498.471,48	499.749,89	-340.080,70
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	498.471,48	499.749,89	-340.080,70
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-304.919,88	-257.188,56	-223.369,50
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-347.081,99	-191.526,01	946.072,88
Risultato economico di esercizio	-153.530,39	51.035,32	382.622,68

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla circostanza che nel corso dell'anno 2015 l'ente ha dovuto far fronte a degli eventi di carattere straordinario quale il recupero forzoso posto in essere dal Mef per circa 241' mila euro e conseguente minore entrata per circa 130 mila (decremento rispetto al 2014 della voce A2 "Proventi da Trasferimenti" fra i Proventi della Gestione del Conto Economico), dovuto a somme che quest'ultimo ha indebitamente erogato all'ente negli anni precedenti a titolo di rimborso costi sostenuti per il personale ex ETI trasferito in mobilità. Inoltre in sede di chiusura del conto economico e del conto patrimoniale 2015 la voce A5 "proventi diversi" del conto economico subisce un decremento di circa 500 mila per un cambiamento di applicazione del principio di ammortamento dei "conferimenti da trasferimento in conto capitale e da concessioni da edificare (voci BI e BII) del conto del patrimonio, applicato in modo diretto e non attraverso l'uso dell'incremento dei proventi diversi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 563.450,20 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 806.011,53 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che i risultati economici sopra esposti sono influenzati dal passaggio alla nuova contabilità armonizzata e più precisamente dal principio della competenza finanziaria rafforzata che ha fatto sì che impegni giuridicamente non perfezionati entro il 31 12.2015 figurino quali economie anziché residui da riscrivere nel bilancio successivo.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate in apposite carte contabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
1.776.460,99	1.817.022,11	1.908.135,45



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		3.401.639,37
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	3.401.639,37	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		18.141,20
di cui:		
- per maggiori crediti	18.141,20	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		3.419.780,57

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		1.965.894,94
Di cui:		
- per minori crediti	1.965.894,94	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.965.894,94

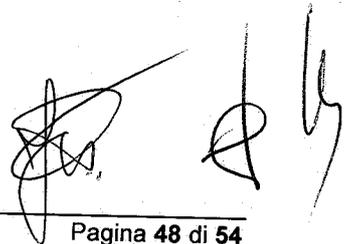
Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile



residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized, overlapping scribbles.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	52.308.145,19	2.986.783,79	-8.067.529,31	47.227.399,67
Immobilizzazioni finanziarie	205.577,72	31.222,28		236.800,00
Totale immobilizzazioni	52.513.722,91	3.018.006,07	-8.067.529,31	47.464.199,67
Rimanenze	29.500,00		-24.500,00	5.000,00
Crediti	5.650.093,57	1.559.825,87	-1.218.152,19	5.991.767,25
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.994.386,96	-376.826,62		1.617.560,34
Totale attivo circolante	7.673.980,53	1.182.999,25	-1.242.652,19	7.614.327,59
Ratei e risconti	16.905,90		1.994,10	18.900,00
				0,00
Totale dell'attivo	60.204.609,34	4.201.005,32	-9.308.187,40	55.097.427,26
Conti d'ordine	3.108.563,21	-2.519.960,66		588.602,55
Passivo				
Patrimonio netto	22.405.883,50		382.622,68	22.788.506,18
Conferimenti	28.840.628,06	3.100.228,50	-7.504.733,00	24.436.123,56
Debiti di finanziamento	5.273.908,05	-839.444,74		4.434.463,31
Debiti di funzionamento	3.153.902,71	-229.839,40		2.924.063,31
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	530.287,02	227.996,18	-243.972,30	514.310,90
Totale debiti	8.958.097,78	-841.287,96	-243.972,30	7.872.837,52
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	60.204.609,34	2.258.940,54	-7.366.082,62	55.097.467,26
Conti d'ordine	3.108.563,21	-2.519.960,66	0,00	588.602,55



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3 limitatamente ai beni immobili per i quali alla data del 1997 (data di introduzione della contabilità economico patrimoniale) pendevano ancora i mutui accesi per la loro realizzazione e ai beni realizzati successivamente; non altrettanto può dirsi per i restanti beni immobili, alcuni dei quali non risultando accatastati, sono stimati da parte dell'Ufficio tecnico comunale con il criterio del presunto valore di realizzo. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente per la compilazione e la tenuta dell'inventario adotta rilevazioni postume, cioè alla chiusura dell'esercizio finanziario, sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non si sono verificati, nell'esercizio, fatti gestionali riferiti al patrimonio immobiliare che avrebbero apportato riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	0,00
- conferimento di beni	Euro	0,00
- acquisti gratuiti	Euro	0,00
- donazioni ottenute	Euro	0,00
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	0,00
- dismissione di cespiti	Euro	0,00

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.986.783,79	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	2.891.127,28
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	2.806.797,71	7.504.773,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	5.176.402,03
TOTALI	5.793.581,50	15.572.302,31

Fra le immobilizzazioni finanziarie è compresa la voce "crediti di dubbia esigibilità".

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 (€ 5.991.767,25) con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio (5.978.936,25). Lo scostamento di € 12.831,00 è dato dal credito Iva al 31.12. 2015 rilevato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio vedi determinazione del responsabile dei SS.FF. n. 119 del 09.02.2016, da cui risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva come segue:



credito verso l'Erario per iva		57
Credito o debito Iva anno precedente		3.675,00
Utilizzo credito in compensazione		
credito Iva dell'anno 2015		9.156,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione		
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio		12.831,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo cosiddetto diretto e cioè portando il fondo ammortamento *in diminuzione del valore del cespite*.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 (€ 4.434.463,31) con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 (€ 2.924.063,31) corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

Risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 (€ 588.602,55) corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta esprime in **modo sommario** le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **non sono** evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate **solo alcune** relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati raggiunti. Pertanto **si raccomanda** per i prossimi esercizi di adottare le necessarie integrazioni nonché l'adozione dello schema indicato nel principio contabile n. 3.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'organo di revisione prende atto, a seguito di verifica eseguita presso gli uffici comunali, che l'ente non ha ancora adottato il controllo di gestione. Pertanto si diffida l'ente a dotarsi immediatamente del predetto sistema di controllo.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio una costante disponibilità.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

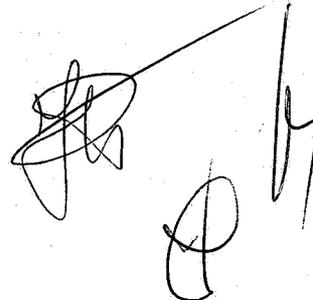
IRREGOLARITA', RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In riferimento alle **irregolarità**, questo Collegio rileva le seguenti denunce dell'Organo di Revisione al Procuratore Generale della Corte dei Conti:

1. Nota prot. 4377 del 25.03.2015 avente ad oggetto: "Delibera G.C. n° 123 del 23.05.2013 e Determinazione del Resp.Serv. n° 722 del 26.06.2013 concernente incarico di consulenza per contenziosi stradali";
2. Nota prot. 16980 del 25.05.2015 avente ad oggetto: "Contratto di Servizio per trasporto scolastico".

Riguardo i **rilievi**, si evidenzia:

1. le riscossioni coattive dei tributi ICI/IMU e TARSU/TARES sono effettuate con ritardi significativi, pertanto sarebbe opportuno sensibilizzare i concessionari incaricati della fase della riscossione coattiva, affinché pongano in essere gli adempimenti necessari per una più celere acquisizione delle risorse nelle casse dell'ente;
2. alcuni comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro provvedono al rimborso delle spese di propria competenza al Comune di Tricase con notevole ritardo;
3. alcuni comuni facenti parte della Circoscrizione Elettorale Mandamentale provvedono al rimborso delle spese di propria competenza al Comune di Tricase con notevole ritardo;
4. la contrattazione integrativa aziendale relativa all'anno 2014 risulta ancora non esecutiva per la mancanza del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, in merito, con diversi verbali ha evidenziato delle criticità in ordine alla componente variabile del Fondo per il Salario Accessorio;
5. la contrattazione integrativa aziendale relativa all'anno 2015 non risulta formalizzata e pertanto priva di efficacia in quanto non sottoposta al parere di regolarità dell'Organo di Revisione;
6. in riferimento agli oneri straordinari della gestione corrente 2015 che l'ammontare di € 241.738,84 è riferito ad un recupero da parte del MEF di somme dallo stesso corrisposte indebitamente all'ente negli esercizi dal 2012 al 2014 e riferentisi al personale ex ETI in mobilità;
7. che dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2015 non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da parte dei Responsabili di Servizio pur in presenza della sentenza esecutiva del TAR Lecce n° 78/2016 che vede il Comune soccombente nei confronti dell'appaltatore del Servizio di Igiene Urbana, Monteco Srl. Quest'ultima con nota del 14.03.2016 a firma dell'Amministratore Unico diffida l'ente ad adempiere al dispositivo della succitata sentenza quantificando il proprio credito in € 1.420.934,33. A seguire la stessa società, con nota dei propri legali datata 27.04.2016, porta a conoscenza della predetta diffida questo Collegio dei Revisori dei Conti, il quale si attiva chiedendo al Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Tricase, con pec del 02.05.2016, una quantificazione del dispositivo della citata sentenza. In data odierna il citato Responsabile di Servizio informa questo Collegio circa l'impossibilità ad oggi di fornire le informazioni richieste e si riserva di riscontrarle nel più breve tempo possibile.



CONCLUSIONI

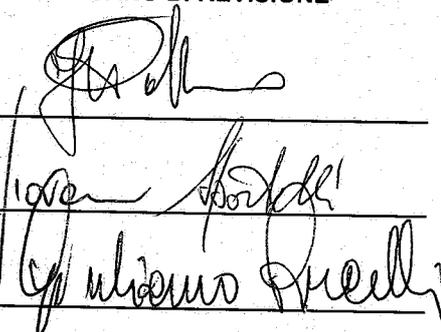
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, prescrivendo di non utilizzare tutto l'avanzo di amministrazione disponibile pari ad € 748.536,99 e di accantonarlo nel fondo contenzioso, allocando lo stesso nel fondo per passività potenziali, il tutto in attesa della definizione del debito di cui alla sentenza esecutiva riportata al punto 7) dei rilievi.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Francesco PATRUNO

Dott. Giovanni SPORTELLI

Dott. Giuliano PORCELLI



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Francesco Patruno, the second for Giovanni Sportelli, and the third for Giuliano Porcelli. The signatures are stylized and cursive.